

CHE MONDO STA PER PRODURSI? IL VOLUME DEL MANAGER SU «I SCENARI CHE DETERMINERANNO LE VICENDE DEL NOSTRO PIANETA»

Il futuro prossimo venturo sarà fatto in... economia

Le previsioni di Giancarlo Elia Valori sulle strategie e sulle risorse nazionali» in particolare: quello globale in mano ai nuovi giganti dell'economia.

di GIANFRANCO INGUARDI

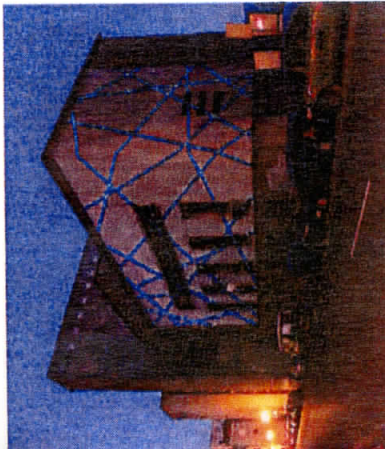
Un utile metodo di indagine sul futuro che ci attende consiste nell'analisi di scenari possibili - un procedimento che oggi adotta soprattutto due modelli: quello che indica diverse situazioni coerenti tra loro con i dati attuali e quello che prevede un quadro pessimistico in contrapposizione a quello ottimistico; e un secondo modello che invece prevede una «matrice del futuro» con una molteplicità di opzioni possibili. L'interesse a operare attraverso questi modelli non sta tanto nella predizione del futuro in sé e per sé quanto nel trarre criteri di guida nella progettazione di linee strategiche di azione. In proposito si può mutare un pensiero da John Maynard Keynes (1883-1946), l'economista inglese fra i più citati della nostra epoca, che dopo aver pubblicato nel 1921 un importante *Trattato della probabilità* per indagare proprio il futuro incognito - era solito affermare: «Il prevedibile non si avvera mai. L'inaspettato sempre».

È dunque importante studiare gli scenari futuri in termini di linee guida che sapranno ispirare comportamenti strategici capaci perciò di un continuo adattamento con quello che effettivamente viene a realizzarsi.

E proprio questo il grande merito di Giancarlo Elia Valori che scrive un libro, *Il futuro è già qui. Gli scenari che determineranno il futuro del nostro pianeta* (Rizzoli, Milano 2008), illustrando le sue analisi sempre in chiave strategica analizzando attentamente le ipotesi di base per esplorare il futuro prossimo venturo.

Sulla scia di Hutzinger, chiama queste ipotesi le «ombre del domani» che emergono da ciò che accadrà in settori chiave quali l'energetico (dell'olio in particolare e del suo ruolo fondamentale anche nelle previsioni future), dell'ambiente (scenari principali nel quale tutti gli altri si contestualizzano), dei cambiamenti climatici, e dello sviluppo demografico in equilibrio fra incrementi e decrementi di natalità nelle varie aree del mondo, e poi ancora le evoluzioni che finanza, economia, industria, sistema delle comunicazioni potranno avere.

Un'attenzione particolare è naturalmente rivolta all'Italia (ma anche al pianeta Russia che stando Churchhill rimane un'enigma racchiuso nel mistero) dove eccellerà l'immagine di una stabilizzazione delle economie principali dell'Italia spaventosa, come l'aggravamento e le macchie uterarie, quindi l'aggravamento e l'irrimediabilità del debito pubblico, i trend demografici, i trend del turismo e sulla base di un'attenzione particolare è rivolta alle politiche e le idee impresse da sempre tessuto connettivo della nostra economia. Per esso si pone il problema di sviluppare i distretti e l'associazione aziendale con le conseguenze costituzione di quelli che si potrebbero definire «distretti virtuali» così da poter raggiungere una dimensione ottimale delle imprese, che è critica per l'accesso da vincitori sul mercato inter-



direzione per un progetto ambizioso che rientra nell'ambito del programma «Sesel» (sustainable development) di Regione, ministero dello Sviluppo economico e del Beni Culturali, e Biennale di Venezia. Regista dell'operazione l'esperto Mario Cristofari, responsabile della associazione toscana «Arte Continua», con un comitato scientifico di cui fa parte Vicente Todolí, direttore della Tate Modern di Londra. C'erano tutti in Basilicata, a salutare l'arrivo di una impresa alla quale sono stati chiamati a collaborare con le loro energie e competenze i paesi della Regione. Per Vito De Filippo, presidente della Regione, «Arte in Transit» e «Arte Pollino» rappresentano occasioni di nuovo sviluppo, non solo turistico. Non una giostra al vento, ma una scommessa di un altro Sud».

di osservazione del fenomeno, ha reagito un insolito «tutto esaurito», con alberghi e guest house presi d'assalto da turisti venuti da tutto il Paese. La speranza è che non vengano disattese le loro aspettative di spettacolo.

In Asia, le eclissi vengono viste con un misto di timore e di timore e nel corso dei secoli sono state legate a superstizioni e previsioni catastrofiche. Un astrologo indiano ha sostenuto che il sole e il Re delle stelle e se è «malato», «grandi problemi» attendono il mondo. Nell'antica Cina (ma anche in tanti altri paesi asiatici e occidentali) le eclissi erano considerate annunciatori di disastri naturali o della morte dell'imperatore. Il Consiglio di Stato, il governo di Pechino, non se ne deve essere dimenticato, se ha invitato con una circolare «tutti i dipartimenti» ad approfittare dell'occasione per effettuare la propaganda scientifica.

Veetina

A LONDRA UNA MOSTRA DEL GRANDE MUISO. La National Gallery espone i suoi «falsi»

I falsi diventano opere d'arte alla National Gallery di Londra. Dal 30 giugno al 12 settembre 2010, infatti, al prestigioso museo britannico andranno in mostra una selezione di quadri erroneamente attribuiti, alterati, o deliberatamente contraffatti per trarre in inganno esperti e collezionisti. Con la mostra «Close Examination: Fakes, Mistakes and Discoveries» la National Gallery svelerà dunque i propri «scheletri nell'armadio» - le opere fannullone dell'immensa collezione del museo - e cercherà di spiegare ai visitatori quanto, in realtà, i falsi siano strettamente importanti per lo studio della storia dell'arte. «Vorrei che avessimo più falsi di quanti ne possediamo ora», ha detto alla presentazione del calendario 2010-2011 Nicholas Penny, direttore della National Gallery.

«È inopportuno pensare che ci si debba vergognare dei falsi e che si debba tenerne nascosti. Alla National Gallery mostreremo grandi capolavori e studiamo l'arte in tutta la sua complessità». E i falsi, in qualche modo, ne sono parte integrante. La mostra, organizzata in collaborazione con la divisione «scientifica» della National Gallery, verrà a propria volta «diffusa» nel campo della conservazione e dell'analisi storica, dall'editore Capone.



«Arte in Transit», tre grandi installazioni che incidono nel patrimonio culturale di Basilicata, a salutare l'arrivo di una impresa alla quale sono stati chiamati a collaborare con le loro energie e competenze i paesi della Regione. Per Vito De Filippo, presidente della Regione, «Arte in Transit» e «Arte Pollino» rappresentano occasioni di nuovo sviluppo, non solo turistico. Non una giostra al vento, ma una scommessa di un altro Sud».

di osservazione del fenomeno, ha reagito un insolito «tutto esaurito», con alberghi e guest house presi d'assalto da turisti venuti da tutto il Paese. La speranza è che non vengano disattese le loro aspettative di spettacolo.

In Asia, le eclissi vengono viste con un misto di timore e di timore e nel corso dei secoli sono state legate a superstizioni e previsioni catastrofiche. Un astrologo indiano ha sostenuto che il sole e il Re delle stelle e se è «malato», «grandi problemi» attendono il mondo. Nell'antica Cina (ma anche in tanti altri paesi asiatici e occidentali) le eclissi erano considerate annunciatori di disastri naturali o della morte dell'imperatore. Il Consiglio di Stato, il governo di Pechino, non se ne deve essere dimenticato, se ha invitato con una circolare «tutti i dipartimenti» ad approfittare dell'occasione per effettuare la propaganda scientifica.

Tutta l'Asia coinvolta dallo spettacolo naturale. E qualcuno pensa ai cattivi presagi che esso implica

di osservazione del fenomeno, ha reagito un insolito «tutto esaurito», con alberghi e guest house presi d'assalto da turisti venuti da tutto il Paese. La speranza è che non vengano disattese le loro aspettative di spettacolo.

In Asia, le eclissi vengono viste con un misto di timore e di timore e nel corso dei secoli sono state legate a superstizioni e previsioni catastrofiche. Un astrologo indiano ha sostenuto che il sole e il Re delle stelle e se è «malato», «grandi problemi» attendono il mondo. Nell'antica Cina (ma anche in tanti altri paesi asiatici e occidentali) le eclissi erano considerate annunciatori di disastri naturali o della morte dell'imperatore. Il Consiglio di Stato, il governo di Pechino, non se ne deve essere dimenticato, se ha invitato con una circolare «tutti i dipartimenti» ad approfittare dell'occasione per effettuare la propaganda scientifica.



In città le segnapletiche di Daniela Buren, il labirinto di tela di Michele Iodice, i fuochi vivanti di Studio Azzurro, la fredda ragnatela di Bianco/Valente

Nel territorio montano, la trincea di Anish Kapoor, il «teatro della natura» di Giuseppe Penone, la spettacolare ruota rotante di Carsten Holler

di PIETRO MARRINO

Con la sua modo surrealista è Potenza, col suo agglomerato di palazzoni inerti tra sagomati di strade e scale senza senso apparente. In questo labirinto alla Escher, appaiono meraviglianti miraggi d'arte. Lungo il percorso del Bassano negli anni Sessanta dell'inger Muser, vibra un doppio serpente di benedizionale che fanno scorrere nel due sensi contrari la gamma dei sette colori dell'arcobaleno, dai caldi al freddi e viceversa. La «Schiappa di Iridio» è una installazione di Daniel Buren, il settantenne artista francese che da oltre 40 anni investe spazi pubblici nel mondo con segnalazioni minimali.

Scendendo nel parco pubblico inteso a Baden Powell (fondatore dei boy scout) s'incontra un labirinto tracciato con nastri di tela rossa tesi quasi a livello del prato. Vi salisciano i bambini, ignorando le precarie citazioni di pensieri sulla natura che vi ha appeso Michele Iodice, circumpuntista artista napoletano con percorsi bordelliani.

Risalendo a sera nel cuore della città, le «Scale del Popolo» in piazza XVIII Agosto sono avvolte da fiamme tecnologiche, come un coccodrillo che prenda fuoco. Quando la gente tocca le vampe profumate sui nastri della scultura, appaiono volti di cittadini che esprimono desideri e proposte. Così Studio Azzurro, il famoso gruppo italiano pioniere di videotexto interattivo, reinventa la tradizione popolare del filo di «fianchi» per San Gerardo. A poca distanza, il parallelepipedo novecentista con torre musulmana della ex Biblioteca Provinciale viene avvolto dalla affermata coppia napoletana Bianco/Valente. Una ragnatela di fili di fredda luminosità scura. Una rete di tratte geometriche dissolve il corpo e cioè greva, disegna una sorta di cosmologia delle relazioni.

È questo il quartetto prestigioso di «Arte in Transit», evento promosso dall'Associazione Basilicata



LE MOSTRE IL CAPOLUOGO LUCANO SI ARRICCHISCE DI CREAZIONI «IN TRANSITO», E NEL PARCO NAZIONALE VA IN SCENA UNO SGUARDO VISIONARIO

La giostra dell'arte gira in Basilicata

Dalle installazioni urbane a Potenza a quelle sul Pollino

«Arte Pollino», tre grandi installazioni che incidono nel patrimonio culturale di Basilicata, a salutare l'arrivo di una impresa alla quale sono stati chiamati a collaborare con le loro energie e competenze i paesi della Regione. Per Vito De Filippo, presidente della Regione, «Arte in Transit» e «Arte Pollino» rappresentano occasioni di nuovo sviluppo, non solo turistico. Non una giostra al vento, ma una scommessa di un altro Sud».

«Arte Pollino», tre grandi installazioni che incidono nel patrimonio culturale di Basilicata, a salutare l'arrivo di una impresa alla quale sono stati chiamati a collaborare con le loro energie e competenze i paesi della Regione. Per Vito De Filippo, presidente della Regione, «Arte in Transit» e «Arte Pollino» rappresentano occasioni di nuovo sviluppo, non solo turistico. Non una giostra al vento, ma una scommessa di un altro Sud».

CON GLI OCCHI AL CELO IL FENOMENO SPAZIALE HA RICHIAMATO TURISTI DA TUTTO IL MONDO. MA È MINACCIATO DALLA PIOGGIA E DALLE NUBI

Oggi la lunga eclissi di Sole

Della durata di più di sei minuti (record per il secolo) e visibile soprattutto in Oriente



SOLE OSCURATO Un'eclissi della nostra stella

di non vivrà abbastanza a lungo da vedere un'altra volta un fenomeno del genere, ha commentato in questi giorni Federico Borghese, direttore dell'agenzia specializzata tedesca Ecipose City. Assolutamente internazionale del fenomeno, messa in giuoco dalla crisi finanziaria internazionale, ha preso la parola il ministro della Cultura, Sandro Paschi di Visigò in Cina, cinese, sei giorni che si concludono con la visione del sole nero» in una delle numerose città cinesi che dovevano essere completamente oscurate - sono andati a ruba, ridando fiato ad un settore che si avvia a una sorta di pietra miliare, nessuno l'entusiasmo è stato però raddoppiato.

Il fenomeno spaziale ha richiamato turisti da tutto il mondo. Ma è minacciato dalla pioggia e dalle nubi. Oggi la lunga eclissi di Sole, della durata di più di sei minuti (record per il secolo) e visibile soprattutto in Oriente, è stata osservata da un numero record di spettatori. L'eclissi totale si è verificata quando la Luna si è mossa verso est attraversando il cielo sopra la città cinese di Wujiang, in provincia di Jiangsu. L'eclissi è durata per 6 minuti e 59 secondi. La durata massima dell'eclissi è stata di 7 minuti e 6 secondi. L'eclissi è stata osservata da un numero record di spettatori. L'eclissi è durata per 6 minuti e 59 secondi. La durata massima dell'eclissi è stata di 7 minuti e 6 secondi. L'eclissi è stata osservata da un numero record di spettatori.